

Analisi Settimanale

6 - 12 Febbraio 2017

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

p3	Economia	BoE davanti a una difficile decisione - Arnaud Masset
p4	Economia	Cina stabile, ma outlook pieno di insidie - Yann Quelenn
p5	Economia	Eurozona: segnali di inflazione - Peter Rosenstreich
p6	Themes Trading	Estrazione di oro e metalli
	Termini Legali	

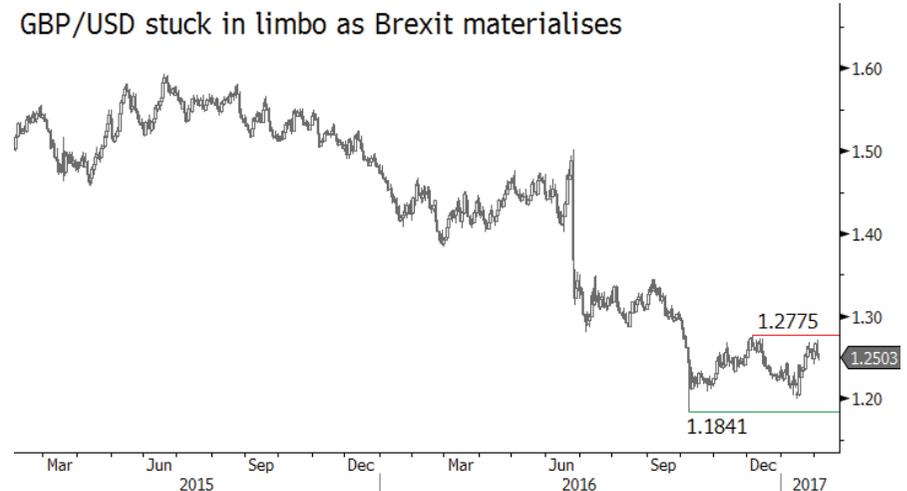
Economia
BoE davanti a una difficile decisione

Dopo la Federal Reserve lo scorso Mercoledì e la Bank of Japan il giorno precedente, la Bank of England ha completato il tris della scorsa settimana. In particolare, la BoE ha creato un po' di suspense aumentando le aspettative di crescita, già precedentemente riviste da 0.7% a 1.4%. Gli investitori non si aspettavano un tale cambiamento, dato il contesto di incertezza causata dalla Brexit. Oggi la banca centrale si attende una crescita intorno al 2%, in parte grazie alle promesse di Trump riguardo i tagli delle tasse e la spesa in infrastrutture. Inoltre, incide positivamente anche il deprezzamento della sterlina dell'ultimo semestre. Anche le proiezioni per il 2018 sono state riviste al rialzo (da 1.5% a 1.6%), anno in cui la BoE si aspetta di dover subire i reali effetti della Brexit.

Riguardo l'inflazione, le aspettative non hanno subito grandi variazioni. I prezzi al consumo dovrebbero aumentare del 2% (1,8% a Novembre). La crescita dei prezzi delle commodities è stata compensata dal rafforzamento della sterlina negli ultimi tre mesi. La BoE non ha agito sui tassi, ma c'è preoccupazione riguardo un possibile superamento del target del 2% di inflazione nei prossimi mesi. Di conseguenza, è possibile che la banca centrale dovrà intervenire riducendo il supporto all'economia, aumentando i tassi oppure riducendo gli acquisti di bond. L'aspetto più preoccupante è che il superamento del 2% di inflazione e la Brexit potrebbero coincidere. Ciò metterebbe la BoE in una difficile condizione: difendere la credibilità o stimolare l'economia per compensare gli effetti economici della Brexit?

Il mercato ha perfettamente compreso la situazione, ed ha venduto sterline sotto area 1.3000 rispetto al dollaro.

L'outlook per la sterlina rimane incerto, anche perchè il parlamento non ha alcuna intenzione di rallentare il processo avviato da Theresa May (498 voti a favore vs 114 contro). Data l'imminente e reale Brexit, la sterlina potrebbe restare sotto pressione in quanto Theresa May si sta preparando ad attivare l'Articolo 50.



Economia
Cina stabile, ma outlook pieno di insidie

La scorsa settimana il PMI manifatturiero cinese ha mostrato un 51.3 inferiore al 51.4 di Dicembre. Tuttavia, un dato superiore a 50 indica espansione (e siamo al sesto mese consecutivo di espansione).

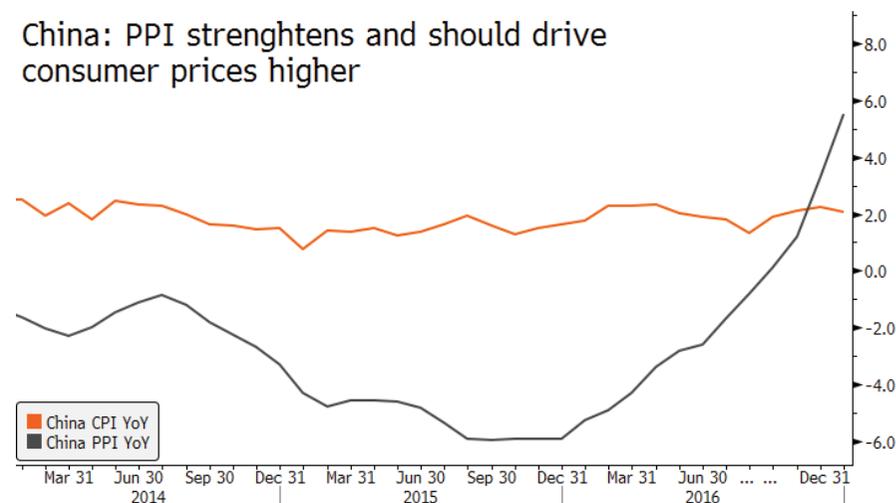
Il boom dell'immobiliare ha spinto al rialzo la domanda per prodotti manifatturieri, date le nuove costruzioni in atto. Anche altri settori hanno trattato beneficio da elementi favorevoli, come l'aumento dei prezzi delle commodities. Nonostante ciò, alcuni elementi fondamentali iniziano a farsi preoccupanti: ad esempio il declino dell'immobiliare.

Inoltre, il deficit fiscale della Cina potrebbe continuare ad ampliarsi anche nel 2017. La PBoC ha iniettato molta liquidità nel sistema bancario e ciò potrebbe causare delle problematiche, ad esempio una pressione ribassista sull'inflazione. Crediamo che l'economia cinese sia soggetta a forti rischi, e restiamo rialzisti su USDCNY verso il livello 7.

E' in atto una guerra valutaria nonostante quanto dichiarato dalla Cina, e il debole yuan viene utilizzato per trarre vantaggio dalle transazioni commerciali. Le relazioni tra Stati Uniti e Cina stanno peggiorando, e Trump è già pronto ad accusare Pechino di competizione sleale. Il Presidente americano potrebbe implementare delle tariffe nei confronti della Cina, per aiutare gli USA a combattere il proprio deficit.

I rapporti futuri tra Cina e USA appaiono alquanto incerti. Se dalla nuova amministrazioni Trump dovessero arrivare ulteriori accuse di manipolazione della valuta nei confronti della Cina, ciò potrebbe avere serie conseguenze legali e si potrebbe arrivare a un processo internazionale.

China: PPI strenghtens and should drive consumer prices higher



Economia
Eurozona: segnali di inflazione

I dati economici rilasciati la scorsa settimana confermano una buona ripresa economica nell'Eurozona. Le autorità restano però accomodanti, preoccupate dalla sostenibilità della crescita dopo anni di debolezza e scarsa inflazione.

Il PMI composite dell'area Euro è salito a 54.4 nel mese di Gennaio, massimo da cinque anni. I nuovi ordini confermano la solidità della domanda, grazie anche a una crescita della fiducia nel settore manifatturiero e dei servizi. L'inizio di 2017 appare buono. In Francia, il PMI composite è salito da 53.8 a 54.1, supportato sia dal manifatturiero che dai servizi. Anche in Italia, nonostante la minor fiducia, i dati sono stabili. La Spagna ha visto un leggero calo, ma le prospettive di crescita appaiono confortanti.

L'inflazione nominale è salita da 1.1% a 1.8%, anche se l'indice dei prezzi principali al consumo rimane a 0.9%. La BCE continua a credere che l'attuale spike è transitoria e non sostenibile. Secondo le recenti dichiarazioni di Mario Draghi e Benoit Coure non vi sono ancora le condizioni per un cambiamento della corrente politica monetaria. C'è stata una lieve modifica nel linguaggio utilizzato da Mr.Coure, il quale ha indicato che la BCE monitorerà con attenzione il futuro andamento dei prezzi. La disinflazione ha costituito lo scenario dominante in Europa per molto tempo, e di conseguenza credere in una continua pressione ribassista sui prezzi è abbastanza logico.

Inoltre, i rischi di tipo geopolitico preoccuperebbero anche il più ottimista tra gli economisti. Tuttavia, rimuovendo tale rumore di fondo, i dati economici stanno migliorando e l'inflazione di fondo potrebbe cominciare a crescere in maniera sostenibile nel tempo. Probabilmente la BCE manterrà invariata la corrente politica monetaria, anche per non danneggiare la propria credibilità. Nonostante i rischi di natura politica dalla Francia e la crisi del debito in Grecia, restiamo rialzisti su EURUSD. L'attuale movimento rialzista dovrebbe proseguire verso 1.1150.



Themes Trading
Estrazione di oro e metalli

La crescita nel settore dell'estrazione di oro e metalli è stata davvero impressionante nell'ultimo periodo. Il nuovo Presidente Trump, grazie all'approccio aggressivo nei confronti della Cina, ha creato incertezza, la quale ha contribuito a far crescere le azioni legate alle commodities. Ovviamente, hanno inciso positivamente anche gli attuali rialzi delle quotazioni. Il collasso del 2014 ha causato un forte ribasso nelle azioni del settore. Nel lungo periodo, tuttavia, metalli preziosi e oro rappresentano la protezione da inflazione e periodi di recessione economica. Di conseguenza, difficilmente gli investitori dimenticheranno tali asset per molto tempo. Il mercato dell'oro è dinamico, e vi sono molte ragioni che potrebbero giustificare un rialzo. La domanda resta solida, pari a circa 2500 tonnellate di oro estratto ogni anno.

Guardando al lungo periodo, l'oro si è apprezzato di oltre il 287% negli ultimi 15 anni. Per fare un confronto, l'indice SP500 si è apprezzato meno del 44% nello stesso periodo. Quando le banche centrali modificano le politiche monetarie, è probabile un rimbalzo dei metalli preziosi, di cui le azioni del settore minerario dovrebbero beneficiare. Esse infatti rappresentano una buona opzione per godere dell'apprezzamento del settore senza dover sopportare i costi di estrazione e mantenimento.

Questo theme può essere sfruttato operando su un semplice Strategic Certificate.

www.swissquote.ch/investment_themes



Buy structured product

Gold & Metal Miners

Industry • Science • Technology

LONG TERM MID RISK

▲ 12.07% 1-month return



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.

© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.